

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 12 ottobre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunto Pancaldi Claudio
Domenica 13 ottobre XXVIII domenica del T.O IV settimana del salterio	GITA PARROCCHIALE A BOLOGNA Ore 16 Messa presso la CHIESA DEL SACRO CUORE (Bologna) Via Matteotti, 25
Lunedì 14 ottobre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 15 ottobre	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 16 ottobre	Ore 10 Messa presso la NUOVA OASI a VEDRANA
Giovedì 17 ottobre Sant'Ignazio di Antiochia	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 18 ottobre San Luca Evangelista	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 19 ottobre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunto Giovanni
Domenica 20 ottobre XXIX domenica del T.O I settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA

Domenica 13 ottobre 2024
XXVIII domenica del Tempo Ordinario

n° 41 - 24

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS
PAPA FRANCESCO
Domenica 10 ottobre 2021
Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La Liturgia di oggi ci propone l'incontro tra Gesù e un uomo che «possedeva molti beni» (Mc 10,22) e che è passato alla storia come «il giovane ricco» (cfr Mt 19,20-22). Non sappiamo il nome. Il Vangelo di Marco, in realtà, parla di lui come di «un tale», senza dirne l'età e il nome, a suggerirci che in quell'uomo possiamo vederci tutti, come in uno specchio. Il suo incontro con Gesù, infatti, ci permette di fare un *test sulla fede*. Io mi faccio, leggendo questo, un test sulla mia fede.

Quel tale esordisce con *una domanda*: «Che cosa devo fare per avere la vita eterna?» (v. 17). Notiamo i verbi che utilizza: *dover fare – per avere*. Ecco la sua religiosità: un dovere, un fare per avere; «faccio qualcosa per ottenere quel che mi serve». Ma questo è un rapporto commerciale con Dio, un *do ut des*. La fede, invece, non è un rito freddo e meccanico, un «devo-faccio-ottengo». È questione di libertà e di amore. La fede è questione di libertà, è questione di amore. Ecco un primo test: che cos'è per me la fede? Se è principalmente un dovere o una moneta di scambio, siamo fuori strada, perché la salvezza è un *dono* e non un dovere, è gratuita e non si può comprare. La prima cosa da fare è liberarci di una fede commerciale e meccanica, che insinua l'immagine falsa di un Dio contabile, un Dio controllore, non padre. E tante volte nella vita possiamo vivere questo rapporto di fede «commerciale»: io faccio questo perché Dio mi dia questo.

Gesù – secondo passaggio – aiuta quel *tale* offrendogli il volto vero di Dio. Infatti – dice il testo – «fissò lo sguardo su di lui» e «lo amò» (v. 21): questo è Dio! Ecco da dove nasce e rinasce la fede: non da un dovere, non da qualcosa da fare o pagare, ma da *uno sguardo* di amore da accogliere. Così la vita cristiana diventa bella, se non si basa sulle nostre capacità e sui nostri progetti, ma si basa sullo sguardo di Dio. La tua fede, la mia fede è stanca? Vuoi rinvigorirla? Cerca lo sguardo di Dio: mettili in adorazione, lasciati perdonare nella Confessione, stai davanti al Crocifisso. Insomma, lasciati amare da Lui. Questo è l'inizio della fede: lasciarsi amare da Lui, che è padre.

Dopo la domanda e lo sguardo c'è – terzo e ultimo passaggio – *un invito* di Gesù, che dice: «Una cosa sola ti manca». Che cosa mancava a quell'uomo ricco? Il dono, la gratuità: «Va', vendi quello che hai, dallo ai poveri» (v. 21). È quello che forse manca anche a noi. Spesso facciamo il minimo indispensabile, mentre Gesù ci invita al massimo possibile. Quante volte ci accontentiamo dei doveri – i precetti, qualche preghiera e tante cose così – mentre Dio, che ci dà la vita, ci domanda slanci di vita! Nel Vangelo di oggi si vede bene questo passaggio dal dovere al dono; Gesù inizia ricordando i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare...» e così via (v. 19), e arriva alla proposta positiva: «Va', vendi, dona, seguimi!» (cfr v. 21). La fede non può limitarsi ai no, perché la vita cristiana è un sì, un sì d'amore.

Cari fratelli e sorelle, una fede senza dono, una fede senza gratuità è una fede incompleta, è una fede debole, una fede ammalata. Potremmo paragonarla a un cibo ricco e nutriente a cui però manca sapore, o a una partita più o meno ben giocata ma senza gol: no, non va, manca il «sale». Una fede senza dono, senza gratuità, senza opere di carità alla fine rende tristi: come quel tale che, pur guardato con amore da Gesù in persona, tornò a casa «rattristato» e «scuro in volto» (v. 22). Oggi possiamo domandarci: «A che punto sta la mia fede? La vivo come una cosa meccanica, come un rapporto di dovere o di interesse con Dio? Mi ricordo di alimentarla lasciandomi guardare e amare da Gesù?». Lasciarsi guardare e amare da Gesù; lasciare che Gesù ci guardi, ci ami. «E, attirato da Lui, corrispondo con la gratuità, con generosità, con tutto il cuore?».

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ

HA DATO TUTTO QUELLO CHE AVEVA PER VIVERE

Lectio sul Vangelo di Marco 12.38-44

Guiderà le riflessioni suor Teresa Forcades,
monaca benedettina, teologa.

Due Giorni per vivere insieme momenti di spiritualità, meditazione e preghiera. L'esperienza è aperta a tutti coloro che desiderano lasciarsi provocare dalla Parola di Dio. Sono invitati, in modo speciale, tutte le persone che condividono i percorsi promossi dall'Ufficio di Pastorale Familiare di Bologna.

Per informazioni e iscrizioni scrivere a famiglia@chiesadibologna.it

 **Sabato 9 e domenica 10 novembre 2024**

 Villaggio senza barriere Pastor Angelicus, via Bortolani 1642,
40060 Bortolani/Tolè

 Arrivo sabato 9.00 alle ore 9.30 - Partenza domenica 10 alle ore 16.00

€ Quota di partecipazione per tutto il soggiorno:
Adulti - 80 euro | Bambini - 0/2 anni gratis, 2/10 anni 60 euro
Pagamento in contanti in loco.

È necessario portare lenzuola e asciugamani

I bambini saranno custoditi e animati durante gli incontri e le meditazioni

Il numero dei posti è limitato. Termine iscrizioni giovedì 24 ottobre.

ANNO CATECHISTICO 2024 - 2025

• INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELL'ANNO CATECHISTICO:

Lunedì 18 novembre, ore 20.45 a Vedrana

• ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Da martedì 18 a sabato 23 novembre, on line, tramite il portale diocesano (come gli anni passati)

• BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE

I genitori che intendono iscrivere i bambini di II elementare devono prendere contatto con don Gabriele, entro e non oltre, il 10 novembre, tramite mail (vedranacentoprunaro@gmail.com)

• PRIMO INCONTRO DI CATECHISMO

Domenica 1 dicembre: ore 10 incontro - ore 11.15 Messa parrocchiale

ATTENZIONE!!!

È PROBABILE CHE VENGA ORGANIZZATI MOMENTI LUDICI E DI INCONTRO PRIMA DEL 1 DICEMBRE: PRESTATE MASSIMA ATTENZIONE ALLE CHAT DEI SINGOLI GRUPPI